

te dell'armata russa *a giornate a tappa*. Quattro ore dopo si fece sopra questo soggetto un' incisione che si trova in tutte le botteghe, e che muove il riso agli stessi paesani. Vi si vede il bello Imperatore di Russia, appresso a lui la Regina, e dall'altra parte il Re che alza la mano sopra la tomba del gran Federico, la Regina ella stessa, avvolta in un manto ad un dipresso come le incisioni di Londra rappresentano Lady Hamilton, appoggia la mano sopra il suo cuore, e sembra riguardare l'Imperatore di Russia. Non si comprende punto come la polizia di Berlino abbia lasciato spargere una sì meschina satira.

Tuttavolta l'ombra del gran Federico non ha potuto che disdegnarsi a questa scena scandalosa. Il suo spirito, il suo genio, e i suoi voti erano colla nazione ch'egli ha tanto stimato, e di cui egli diceva che se fosse stato Re, non si tirerebbe in Europa un colpo di cannone, senza il suo permesso.

Per Copia conforme.

*Il Commissario-Generale Incaricato della Polizia di Venezia, e dell'Adriatico.*

P. LAGARDE.

Venezia li 11. Novembre 1806.